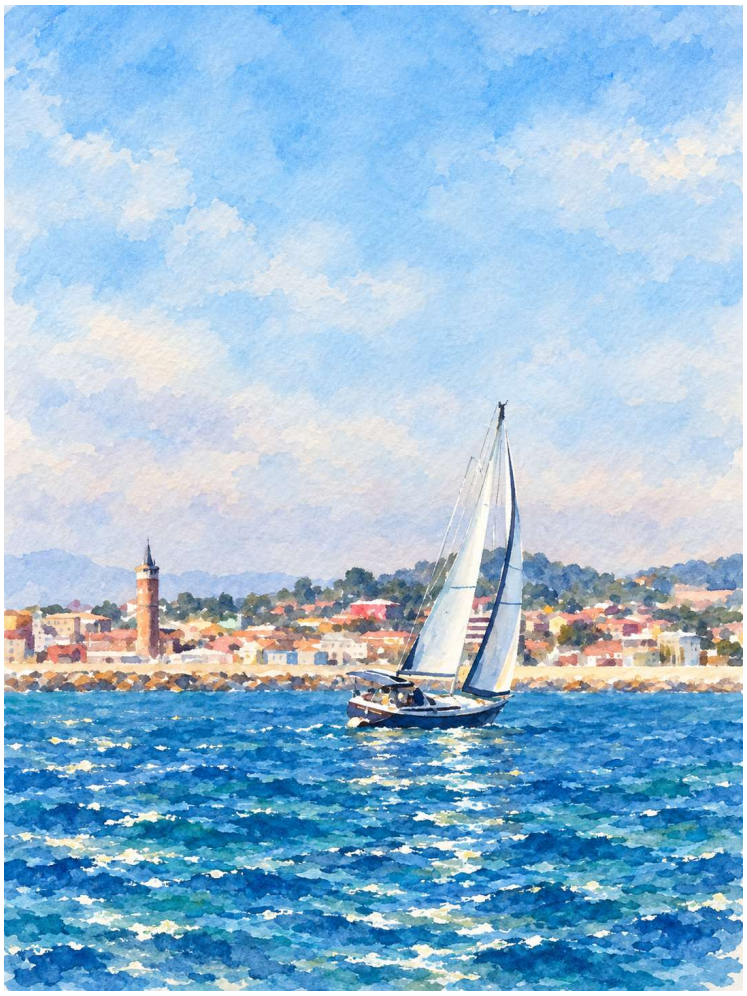
FIPSAS · SETTORE PESCA DI SUPERFICIE · COMITATO PROVINCIALE MACERATA



Trofeo Challenge «Marche Eolo Fishing» 2026

2ª edizione · Traina costiera a vela

Relazione finale sul campionato · La Marina Asd · novembre 2026

1. In sintesi

Il Trofeo Challenge «Marche Eolo Fishing» è un campionato di traina costiera disputato **esclusivamente a vela, senza l'uso del motore**, con un **prelievo del pescato molto contenuto** e un impatto ambientale ridotto. Si è sviluppato su un arco di **sei mesi**, da maggio a ottobre 2026, con cinque prove disputate tutte di domenica. La sesta prova, in programma l'8 novembre, è stata **annullata per le condizioni meteo-marine avverse previste**: il campionato si conclude dunque con le cinque prove disputate, nel segno della sicurezza in mare. Il titolo va a **London** (equipaggio Romagnoli–Mancino) con 7,0 di penalità, davanti a **Marea** (22,0) e **Madolita** (29,0).

12	5	30	63
imbarcazioni in gara	prove in 6 mesi	catture complessive	punti catture assegnati

2. Un campionato sportivo e a basso impatto ambientale

Il valore di questo Trofeo sta nel modo in cui si gareggia, prima ancora che nel risultato. Pescare a traina **navigando a vela** è una disciplina di rara complessità: l'equipaggio deve condurre la barca con il solo vento, eseguendo le manovre proprie della navigazione a vela (virate, abbattute, regolazione e bilanciamento delle vele, tenuta della rotta), e nello stesso tempo mantenere una **velocità e una traiettoria adatte alla traina**, gestire lenze ed esche, riconoscere la mangiata e portare a bordo il pesce, con la barca che non si ferma mai. Navigare bene e pescare bene sono due arti diverse, e qui devono convivere contemporaneamente: la tecnica di pesca performante si costruisce dentro la manovra, non accanto ad essa.

Ne nasce una gara di abilità, strategia e affiatamento, in cui contano la lettura del vento e del mare, la divisione dei ruoli a bordo e la pazienza. Senza motore non si recupera un errore con un colpo di acceleratore: ogni scelta va pensata e condivisa dall'intero equipaggio.

Perché è un campionato a basso impatto

- **Zero motore in gara:** nessun carburante bruciato per inseguire il pesce, nessun rumore, nessuna scia di emissioni durante le prove.
- **Prelievo del pescato contenuto:** in cinque prove e con dodici imbarcazioni sono state registrate soltanto 30 catture, con un massimo di quattro pesci per equipaggio in una singola giornata.
- **Lunga durata:** cinque appuntamenti in sei mesi, dalla primavera all'autunno, con condizioni di mare e di vento sempre diverse: vince la costanza, non il colpo di fortuna.

C'è poi la dimensione umana e associativa. Tutte e dodici le imbarcazioni fanno capo a **La Marina Asd**, con equipaggi di tre o quattro persone, in molti casi legati da vincoli familiari (si ripetono i cognomi Romagnoli, Brunelli, Ciccone, Vitali, Lasorella) e con presenze femminili. Complessivamente sono **38 i posti di equipaggio**, occupati da circa **35 atleti distinti**: un'autentica comunità sportiva del mare, che si ritrova di domenica in domenica per un'intera stagione.

3. Il calendario e l'andamento delle prove

Prova	Data	Equipaggi a segno	Pesci	Punti	Miglior risultato di giornata
1ª	10/05/2026	3	6	18	London (4 pesci, 13 punti)
2ª	07/06/2026	4	7	7	Marea (3 pesci, 3 punti)
3ª	05/07/2026	3	6	15	London (4 pesci, 13 punti)
4ª	06/09/2026	2	3	12	London (2 pesci, 11 punti)
5ª	04/10/2026	3	8	11	Capricorn (4 pesci, 7 punti)
6ª	08/11/2026	–	–	–	Annullata (meteo avverso)
Totale			30	63	

Le cinque prove disputate hanno prodotto in media **6 catture a giornata**. La 5ª prova è stata la più prolifica per numero di pesci (8), mentre la 1ª lo è stata per punti (18). La 4ª prova, a inizio settembre, è stata la più avara: soltanto 3 pesci, a opera di London e Aria. In ogni giornata sono andati a segno da due a quattro equipaggi: la pesca a vela è tutt'altro che scontata, e questo rende ogni cattura un risultato da ricordare.

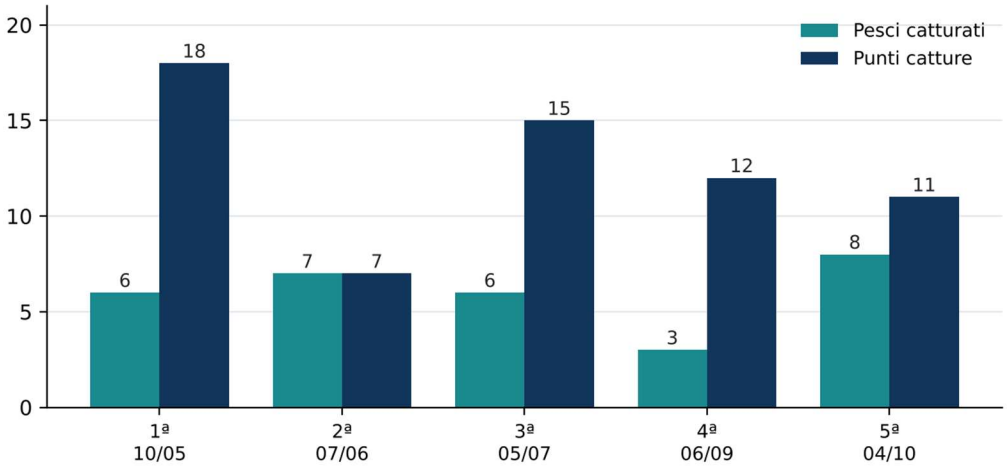


Figura 1 – Pesci e punti catture per prova (prove 1–5)

4. La classifica finale

La classifica è determinata dalla somma delle penalità: **vince chi ne accumula meno**. Le colonne “Pesci” e “Punti” riportano le catture complessive di ciascun equipaggio. Dopo l’annullamento della 6ª prova, la classifica dopo la 5ª prova è quella definitiva.

Pos.	Imbarcazione	Equipaggio	Prove a segno	Pesci	Punti	Penalità
1°	**London**	Romagnoli Marco, Romagnoli Paolo, Romagnoli Niccolò, Mancino Vito Carlo	5	15	42	7,0
2°	**Marea**	Brunelli Marco, Fedeli Edoardo, Brunelli Cinzia	2	4	4	22,0
3°	**Madolita**	Fortuna Enrico, Boschi Simone, Marzolla Bonaventura	1	1	1	29,0
4°	**Bandolero**	Piangiarelli Claudio, Fabbrichesi Marco, Sabatinelli Matilde	3	3	6	33,0
5°	**Al**	Cencioni Alessandro, Ruffoni Marco, Mattioli Sandro	1	1	1	35,0
6°	**Aria**	Lasorella Flavio, Torresetti Bruno, Lasorella Gianluca	1	1	1	37,0
7°	**Capricorn**	Pellegrini Michele, Piangerelli Claudio, Cencioni Alessandro	1	4	7	37,5
8°	**Massolina**	Ciccone Piero, Ciccone Mauro, Torresi Giuliano	1	1	1	40,0
9°	**Aquilone**	Scarponi Alessandro, Vitali Stefano, Vitali Francesco	0	0	0	41,0
9°	**Dolce Vita**	Salsano Nicola, Cabrera Diego, Napoletano Pasquale	0	0	0	41,0
11°	**Mati**	Lasorella Fabio, Papili Luca, Ermini Roberto, Lasorella Gianluca	0	0	0	44,5
12°	**Pegasus**	Tombolini Riccardo, Saputi Andrea, Pantanetti Matteo	0	0	0	49,5

Evidenziato il podio. “Prove a segno” = prove con almeno una cattura.

L’evoluzione della classifica racconta una stagione combattuta. London ha preso la testa fin dalla prima giornata e non l’ha più lasciata. Alle sue spalle, invece, le posizioni sono cambiate più volte: **Bandolero** era

secondo dopo la 3ª prova, poi le penalità pesanti delle ultime due giornate (11,0 e 13,0) l'hanno fatto scivolare al 4° posto, mentre **Marea** ha scalato la graduatoria da 7,0 della prima prova fino al secondo posto.

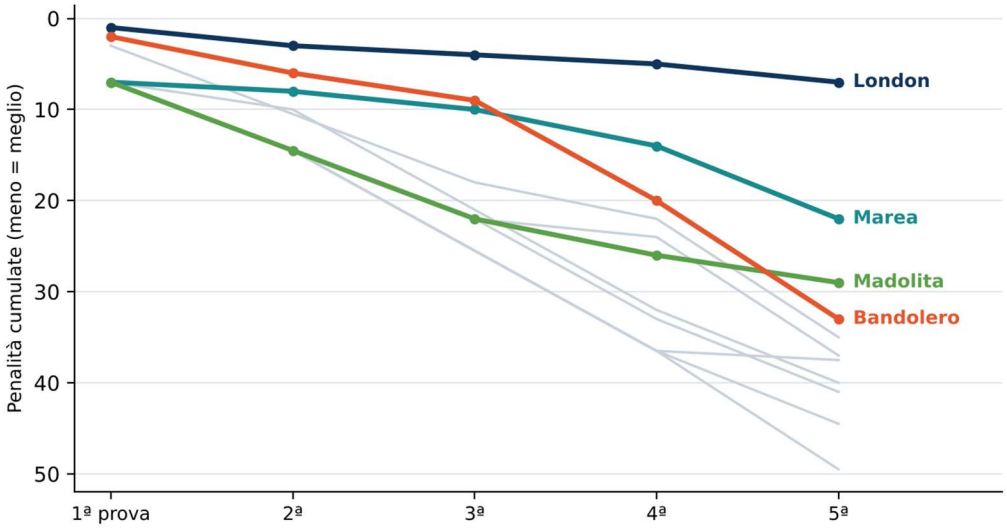


Figura 2 – Penalità cumulate dopo ciascuna prova: in evidenza le prime quattro posizioni

5. Gli atleti e gli equipaggi

London: campione di un'edizione da protagonista

L'imbarcazione degli equipaggi Romagnoli e Mancino è l'**unica andata a segno in tutte e cinque le prove**. Con 15 catture e 42 punti ha realizzato da sola metà dei pesci e circa due terzi (67%) dei punti assegnati nell'intero campionato finora. Ha preso la penalità minima (1,0) in tre prove su cinque (1ª, 3ª e 4ª) e non è mai andata oltre 2,0: una regolarità di rendimento che spiega il distacco di 15 punti di penalità sulla seconda.

Marea e Madolita: la forza della continuità

Marea (Brunelli, Fedeli, Brunelli) è la squadra della rimonta: partita da 7,0 dopo la 1ª prova, ha vinto la 2ª con tre pesci e ha centrato un'altra cattura nella 3ª, issandosi poi al secondo posto. **Madolita** (Fortuna, Boschi, Marzolla) occupa il terzo gradino del podio con **un solo pesce**, catturato nella 5ª prova: la classifica, infatti, tiene conto anche delle penalità accumulate nelle prove senza catture, e premia chi limita i danni giornata dopo giornata.

Il gruppo di centro: quattro equipaggi in 4,5 punti

Dal 4° al 7° posto la battaglia è serratissima: **Bandolero** (33,0), **Al** (35,0), **Aria** (37,0) e **Capricorn** (37,5) sono racchiusi in appena 4,5 punti. Bandolero ha segnato nelle prime tre prove, poi si è fermato. **Capricorn** è l'equipaggio che più ha progredito nell'ultima giornata: con quattro pesci e sette punti nella 5ª prova ha ottenuto la penalità migliore di giornata (1,0), recuperando terreno e risalendo fino alla 7ª posizione. **Massolina** (40,0) ha invece firmato la sua unica cattura nella 2ª prova.

Gli equipaggi ancora a secco

Aquilone e **Dolce Vita** (41,0 a pari merito), **Mati** (44,5) e **Pegasus** (49,5) non hanno registrato catture. Il mare, in questo sport, non regala nulla, e la pesca a vela richiede pazienza e tenacia: la loro presenza ha contribuito a rendere la manifestazione ricca e partecipata.

Un'annotazione sugli equipaggi. Tra i partecipanti, tre nominativi (Cencioni Alessandro, Lasorella Gianluca e Piangiarelli/Piangerelli Claudio) compaiono su due imbarcazioni diverse: segno, verosimilmente, di una collaborazione tra equipaggi di una stessa società.

6. Le catture in dettaglio

Nelle cinque prove sono state registrate **30 catture per 63 punti**. Otto imbarcazioni su dodici hanno catturato almeno un pesce; quattro non ne hanno catturati. La distribuzione è molto concentrata: London ne ha realizzate 15, mentre le altre quindici sono distribuite tra sette equipaggi (Marea e Capricorn 4 ciascuno, Bandolero 3, Madolita, Al, Aria e Massolina 1 a testa).

Il massimo di una singola prova è stato di **quattro pesci** (London nella 1ª e nella 3ª prova, Capricorn nella 5ª). Questi numeri dicono molto sul basso impatto della manifestazione: **dodici barche, cinque giornate di pesca e solo 30 prelievi complessivi**, poco più di due pesci per imbarcazione nell'intera stagione. Il punteggio, inoltre, non è proporzionale al numero di pesci: London ha ottenuto 11 punti con due catture nella 4ª prova e 3 punti con tre catture nella 5ª.

7. La 6ª prova annullata e l'esito del campionato

La sesta e ultima prova, fissata per domenica 8 novembre 2026, è stata annullata a causa delle condizioni meteo-marine avverse previste. È una scelta che fa onore alla manifestazione: in uno sport che si pratica con il solo vento, la sicurezza degli equipaggi viene prima di tutto. Il campionato si chiude quindi con le **cinque prove disputate** e la classifica finale è quella riportata in questa relazione: **London** campione con 7,0 di penalità, **Marea** seconda con 22,0 e **Madolita** terza con 29,0.

8. Conclusioni e ringraziamenti

Il Trofeo Challenge «Marche Eolo Fishing» dimostra che si può fare sport agonistico in mare coniugando competizione e sostenibilità: barche a vela, niente motore, un prelievo contenuto, un calendario che attraversa le stagioni. È una manifestazione **forse unica, o comunque rara nel suo genere**, che unisce due discipline complesse in un'unica sfida.

Nel motto olimpico, «**più veloce, più in alto, più forte – insieme**», questo Trofeo trova una sintesi naturale. Qui non vince la forza dei motori: contano la rapidità nelle manovre e nelle decisioni, la tensione a migliorarsi stagione dopo stagione e la solidità di chi regge sei mesi di calendario con il mare che cambia. E soprattutto conta quell'«**insieme**» che a bordo non è uno slogan: nessun equipaggio può portare a termine una virata e, un attimo dopo, una cattura, se non lavora come un'unica squadra. Il podio premia i migliori, ma il risultato più grande appartiene a tutti: dodici barche che hanno condiviso la stessa passione e lo stesso mare.

Complimenti a tutti i partecipanti: ai vincitori di London e al podio di Marea e Madolita, ma anche a ogni equipaggio che, domenica dopo domenica, ha scelto di misurarsi con il vento e con il mare nel rispetto dell'ambiente. Tutti **insieme** hanno reso questa seconda edizione una bellissima manifestazione, e il miglior augurio è di ritrovarsi presto per la prossima.

Giannino